

Ciao Beppe,

Sono un ragazzo italiano di 30 anni che vive e lavora in Svizzera, a Losanna.

Come ben sai il governo Berlusconi ha approvato la nuova legge Finanziaria, e come in tutti i mesi di novembre che si rispettino le manifestazioni e le polemiche a riguardo non sono mancate. Neanche qui nella "tranquilla" Svizzera.

Infatti, in uno degli articoli di questa legge finanziaria, è stato approvato il taglio del 60% dei fondi utilizzati per l'educazione, l'assistenza e la promozione della cultura italiana per gli italiani all'estero. Sì, hai letto bene : il taglio riguarda i fondi destinati alla promozione della cultura italiana a favore degli italiani residenti all'estero ! In tutto il mondo, non solo in Svizzera, dei 34 milioni di Euro che avevamo a disposizione ce ne saranno tolti 21 !!!!! Oltre al danno, la beffa...aggiungerei...

Ti parlo da emigrato, da ragazzo di 30 anni che si è trovato costretto a lasciare il suo paese, i suoi amici e la sua famiglia, per andare alla ricerca di una vita degna e di un lavoro che possa essere ritenuto tale. Oltre ad essere stato lasciato senza scelta, e costretto ad andare via, ora, come se non bastasse, mi trovo "perseguitato" da questo governo che promette di tagliare i fondi grazie ai quali mio figlio potrà ancora avere la possibilità di amare il suo paese e di imparare le basi della sua cultura.

Ma torniamo ai fatti.

Come nelle migliori tradizioni del Governo dello psiconano, nessuno è stato interpellato prima di prendere la fatal decisione. Oltre ad avere ignorato l'opinione del Parlamento, ma a questo ci siamo "quasi" abituati, testad'asfalto ha ignorato anche i rappresentanti politici per l'Italia nei diversi Paesi.

Per tornare alla Svizzera, nessuno delle istituzioni ufficiali e democraticamente elette che rappresentano e difendono i diritti degli italiani all'estero sono state interpellate : né al COM.IT.ES Vaud-Fribourg (comitato italiani all'estero), né alla CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), con il suo rappresentate/delegato per la Svizzera Gianfranco Gazzola, né al rappresentante del Parlamento sen.Claudio Micheloni, è mai stato chiesto un parere.

Oltre ad indebolire sensibilmente l'educazione dei giovani italiani all'estero (corsi di lingua e di cultura italiana), questi tagli avranno come conseguenza di impedire alle nuove generazioni di imparare, di capire e di amare quelle che sono le basi e le fondamenta della loro stessa identità.

Con questa operazione Berlusconi dimentica che la forza e l'immagine dell'Italia è legata, oltre che alle sue corna ai G8, anche e soprattutto al risultato dell'emigrazione italiana nel mondo. Gli italiani all'estero di prima, seconda o terza generazione sono una risorsa indispensabile al buon

funzionamento del paese. Tagliare i fondi, signor Berlusconi, sarebbe come tagliare il ramo sul quale si è seduti.

La decisione deve passare prossimamente al Senato, ma come al solito nessuno, in Italia, ne parla ! Nessun media, nessun giornale...solo blog indipendenti.... Sabato 29 Novembre a Losanna c'è stata una manifestazione, seguita dalla televisione locale e documentata attentamente su diversi giornali e blog Svizzeri.

Durante la manifestazione, che si è svolta in contemporanea anche a Berna e a Zurigo, è stata consegnata una lettera di protesta al Console Generale Adolfo Barattolo, ed è stato occupato simbolicamente e pacificamente il Consolato di Losanna.

Ti domando per favore di aiutarmi a diffondere il link dove si puo' firmare la petizione contro i tagli contenuti nella manovra finanziaria 2009 a copertura delle politiche per gli italiani all'estero.

<http://www.firmiamo.it/petizionemondialecontroitaglidellafinanziaria>

Ti ringrazio sentitamente, anche da parte di quegli italiani che ancora sono troppo piccoli per capire cosa sta succedendo nel loro paese di origine, ma che sono già così fieri di esprimere e di mostrare le loro origini, e di lavorare per un Paese migliore.

Grazie.